mi sono tanto desiderosso di seruire V.S. Ill.ma in gran-
dissima gratia solo che mi tenga per tale, et sperro V.S.
se i per procurarmi et ottenermi ~~più tosto per conseruar~~
~~mi questa gratia con V.S. Ill.ma~~ Che

Al Cardinale Alessandrino.

Da V.S. Ill.ma che molto ben conosco il peso che porta seco il gra-
do nel qual a N.S. è piaciuto sopra ogni merito mio di co-
locarmi, io non aspetto tanto congratulationi quanto in ter-
cessioni appresso di S.D.M. Dio acciò che come mi sia essiama-
to fuor d'ogni mio pensiero, così mi faccia degno di dis-
porre la uolunta, et l'attioni mie a seruitio di S.ta Chiesa,
et salute mia propria talmente che N.S. et il Sacro Col-
legio non restino ingannati dei giudicio che han fatto di me,
et V.S. Ill.ma specialmente sabbia quale altra più giu-
sta causa cagione di rallegrarsi ch'essere questa che sia la
affettione che mi porta. Supplico a tenermi per desiderosso
d'essere quale io douerei, et ad aiutarmi con la bontà sua
ad esser tale, com'io a lincontro le sarò sempre quel de-
uoto Ser.re che le sono stato per il passato, et in sua buona
gratia humilmente mi raccomando.

Al Cardinale di Tragona

L'allegrezza che V.S. Ill.ma mostra di questa mia promotione, et il cor-
tese

tese dono che li piace farmi de la gratia sua, mi hanno portato
gratta consolatione del peso di questo grado, et la debolezza
ta mia, non mi concedono, ond'io et di l'una, et de l'altra io
la ringratio grandemente con speranza che come s'è mossa
per benignita sua, a farmi questa parte de l'amor suo
così ci si commandarmi di qui inanzi, acquista darmi occa-
sione, d'entrar seruendoli in possesso di questa seruitu la
quale io desio, et spero di hauer seco di che la supplico.

Al Cardinale Colonna.

Mi saluera V.S. Ill.ma sempre per Ser.re doppiamente obligato
come deuotta a Vostra Signoria la cui d'hauer sentito di que-
sta nostra promotione a quella equale, ma con molte dise-
guale condition. Et degna di questo honore destinato già
più anni per la uirtù sua molto ogni uno sopra ogni
merito, et fuor d'ogni mio pensiero chiamatomi per sola
benignita di N.S. et chiamato in compagnia de la S.ta
Ill.ma che tanto più m'honora, et più m'obliga a seruirla
ibo che non potrò per hora far altro che pregare almeno
dal S.r Dio ogni felicita.

Al Cardinale di S. Clemente.

Hessun maggior fauor in questa sua cortese congratulatione potrei
io